



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 25 ottobre 2010

**AL CAPO DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Prefetto Francesco Paolo TRONCA**

Prot. n. 286/2010

**AL CAPO DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO
Dott. Ing. Alfio PINI**

**AL DIRETTORE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
Dott. Ing. AGRESTA**

**AL DIRETTORE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO URGENTE
Dott. Ing Pippo MISTRETTA**

**ALLA DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO URGENTE
Area II – Ufficio SAF**

Oggetto: **BOZZA PROCEDURA SELETTIVA ASPIRANTI ISTRUTTORI SAF.**

Questa O.S. CONAPO, in riferimento alla bozza di procedura selettiva per aspiranti "Istruttori Tecniche SAF", trasmessa con la [nota 31487](#) D.C.F. del 22/10/2010, osserva quanto segue

- allo stato attuale, esiste una precedente graduatoria relativa agli aspiranti istruttori SAF, (nota n. 8323/29101 DCF PEC del 14/07/2003), relativa ad una specifica procedura concorsuale che non può certamente essere messa da parte come se non fosse mai esistita, soprattutto perché le responsabilità in ordine alla sua mancata attuazione, sono totalmente ascrivibili all'amministrazione. Il personale che si trova posizionato in tale graduatoria, avendo elpetato specifiche e precise prove, ha diritto morale e giuridico, qualora ancora interessato, di essere avviato al corso ITS SAF, prima dell'indizione di ogni altra procedura selettiva. Si osserva che l'aver conferito agli stessi, nella nuova procedura, diritto di precedenza a parità di punteggio, sancisce la validità della graduatoria precedente che dunque è pienamente riconosciuta dall'amministrazione, ma sancisce anche l'irregolarità della sua "eliminazione forzata"; Ci auguriamo che le motivazioni sulla mancata utilizzazione della precedente graduatoria non siano da ricercarsi nel fatto che taluni importanti "sindacalisti" ne sono rimasti esclusi, mentre altri che invece si sono ben posizionati in graduatoria non rispondono al guinzaglio di alcune sigle sindacali ? Oppure vi è una spiegazione logica che attendiamo !
- nel bando, viene indicata in modo assolutamente generico, dunque senza indicazioni sufficienti, l'attività che dovrà essere svolta dai futuri ITS SAF, per il mantenimento della qualifica;
- si nota e si sottolinea l'incongruità assoluta di quanto previsto per i requisiti di accesso obbligatori. Infatti, sia l'abilitazione TPSS, sia il corso Fluviale/Alluvionale, sono già requisiti necessari per l'accesso al corso 2A, dunque il possesso da tre anni di tale ultimo corso, attesta già le altre due qualifiche. C'è poi da porre in particolare evidenza l'inserimento del corso ATP che appare del tutto incomprensibile. Per quale motivo, chi ha l'abilitazione al Fluviale/Alluvionale dovrebbe aver frequentato (a pena di non poter

partecipare alla selezione per istruttore SAF) un corso salva vita (ATP), progettato per il personale che non possiede capacità natatorie sufficienti a garantire la propria sicurezza? È come dire che ad un pilota di jet, per l'accesso al corso istruttori di volo, venga richiesta l'abilitazione al pilotaggio di aeromodelli ! Osservando che, tra l'altro, l'ATP non risulta essere parte del percorso formativo SAF, né che la Commissione Tecnica Permanente SAF abbia mai dato indicazioni in tal senso, ci si chiede come mai lo si trovi inserito in un percorso formativo con il quale non ha alcuna attinenza? Ci sfiora appena il dubbio che si tratti dell'ennesimo tentativo di ingerenza in ambiti operativi di successo, per il quale ci auguriamo non vi sia lo zampino di qualche sindacato.

- non ci sembra congruo, impedire a chi possiede un titolo di istruttore di settore, l'accesso ad almeno un'altra attività formativa. La realtà insegna, che il motivo della disaffezione del personale istruttore di ogni materia verso l'attività di formazione, non dipende certo dal numero degli impegni, bensì dal trattamento economico e logistico che l'amministrazione gli riserva continuamente, nonché dalla totale mancanza di qualsivoglia gratificazione !
- non ci risulta che la Commissione Tecnica Permanente SAF, sia stata interessata né del corso, né dei cambiamenti ad esso relativi, per le normali vie istituzionali. Ci chiediamo perché si ponga in essere un atteggiamento di tale portata, nei confronti di chi ha creato il progetto ed è preposto alla sua attuazione e sorveglianza tecnica ?
-

Premesso quanto sopra, il CONAPO chiede:

- 1) che venga immediatamente ritirata la circolare 31487 D.C.F. del 22/10/2010;
- 2) che si dia attuazione alla procedura di avviamento al corso ITS SAF, del personale già vincitore della precedente procedura selettiva e perciò avente diritto;
- 3) che eventuali nuove procedure, da attivarsi solo dopo l'esaurimento della graduatoria di cui alla nota n. 8323/29101 DCF PEC del 14/07/2003, vengano emanate dopo aver consultato anche la Commissione Tecnica Permanente SAF;
- 4) che il corso ATP, venga escluso, per manifesta incongruenza, dai requisiti obbligatori per l'ammissione a qualsiasi corso SAF;
- 5) che il numero massimo di abilitazioni di Istruttore di settore, conseguibile dal personale, sia portato a tre. A tale scopo si pone in evidenza come tale regola, non è stata formalizzata in alcun ambito e sia perciò priva di validità. Se così non fosse si creerebbe un serio problema di compatibilità per gli istruttori professionali, i quali di abilitazioni ad istruttore di settore ne posseggono ben più di tre.

Si ringrazia e si rimane in attesa di urgente riscontro, porgendo distinti Saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi